



Almese, Avigliana, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Caselette, Chianocco, Chiusa di San Michele, Condove, Mattie, Mompantero, Novalesa, San Didero, San Giorio, Sant'Ambrogio di Torino, Susa, Vaie, Venaus, Villar Dora, Villar Focchiardo

Bussoleno, 9 febbraio 2018 – prot. 327

Al Commissario per la Torino Lione  
Arch. Paolo Foietta

#### Osservatorio Torino-Lione

Con riferimento al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2017, registrato e vistato dalla Corte dei Conti in data 3 gennaio 2018, in merito alla nuova composizione dell'Osservatorio si esprimono alcune considerazioni di carattere generale e alcune precisazioni.

Ribadito ancora che Le Amministrazioni della Valle di Susa in tutto il lungo e contestato iter per una nuova linea ferroviaria tra Torino e Lione hanno sempre sostenuto che la linea storica era ed è ampiamente capace di sostenere il traffico attuale e gli eventuali incrementi conseguenti alla ripresa economica a livello europeo. Le stesse hanno anche evidenziato che il traffico ferroviario delle merci non supera attualmente i 5 Mt a fronte di una potenzialità di oltre 20 Mt.

Si constata che il Governo, La Regione e la Città Metropolitana non intendono accogliere la richiesta di ripensamento su questo progetto che presenta notevoli criticità, sia dal punto trasportistico sia per quanto riguarda l'impatto sul territorio. Tali problematiche sono state costantemente evidenziate nelle sedi a ciò deputate - le conferenze dei servizi - e puntualmente disattese dai Proponenti.

Si osserva altresì che gli interventi previsti da RFI tra Bussoleno e Torino per il Servizio Ferroviario Metropolitano, prevedono una fermata a Buttigliera e da qui una nuova linea di collegamento in galleria con l'interporto di Orbassano. Nel medesimo documento risulta inoltre un intervento non meglio dettagliato tra Bussoleno e Settimo Torinese.

In merito a questi progetti si evidenzia che la maggioranza degli Amministratori della Valle di Susa si è dichiarata contraria alla costruzione di una linea ad alta velocità e si constata che questa ipotesi progettuale ne ripropone un lotto funzionale in aperta contraddizione alle loro posizioni al riguardo e anche al cosiddetto "Progetto Low-Cost" esposto dai proponenti come rimedio alla carenza di risorse a livello nazionale.

Tutto ciò in pendenza della formazione di un nuovo Governo che sarà costituito da Forze politiche che stanno promettendo sgravi fiscali, reddito di cittadinanza, bonus familiari, revisione della legge Fornero e ulteriori azioni che richiederanno, se messe in atto, la necessità di reperire e destinare enormi risorse a carico del bilancio dello Stato. Buoni propositi che peraltro non tengono conto delle necessità derivanti dall'assetto idrogeologico, dalla prevenzione dai sismi, dal trasporto pubblico, dalla sanità.

Nello specifico si ritiene l'Osservatorio sia uno strumento ormai superato dagli eventi e che non possa introdurre nuovi elementi per la soluzione di queste radicate diversità di opinioni sul tema. Quindi si rimanda l'esame dei progetti e la presentazione di osservazioni alle Conferenze dei servizi convocate nei termini di legge. Si chiede comunque di non accorpate i temi relativi al trasporto pubblico locale con quelli riguardanti l'alta velocità e si precisa infine che i Tecnici che parteciperanno alle sedute saranno legittimati a rappresentare esclusivamente le opinioni delle Amministrazioni comunali che intendono aderire all'Osservatorio stesso.

Distinti saluti.



Il Presidente  
Sandro Plano